

**La 'passionaria padana'
 non si dimette**



(Servizio a pagina 7)

Martedì nero per i mercati: sale nuovamente il differenziale fra Bund tedeschi e Btp e si torna così a 400 punti

S'impenna lo spread Piazza affari crolla: -4,9%

Milano maglia nera in Europa: giù i bancari. In rosso anche i principali listini europei. Crisi, il Fmi avverte: recessione più dura nei paesi con famiglie indebitate. Passera: «Obiettivo crescita»

MILANO - Martedì nero per Piazza Affari che termina la giornata in rosso e si aggiudica la maglia nera in Europa, complice lo spread tra Btp decennali e Bund tedeschi che torna a superare i 400 punti base (un valore che non si registrava dallo scorso primo febbraio), e sotto lo scacco della speculazione. Appena un mese fa, lo scorso 8 marzo, i nostri Btp avevano festeggiato il ritorno dello spread sotto i 300 punti, un valore non più toccato dall'inizio di novembre, ieri - dopo una corsa al rialzo ininterrotta nelle ultime sedute - l'amaro ritorno sopra quota 400. Il differenziale fra i nostri titoli a dieci anni e i corrispondenti bund tedeschi ha chiuso a 404 punti, con un balzo di ben 32 punti sull'apertura, 'bruciando' i benefici accumulati dall'inizio di febbraio.

Ieri il Fondo monetario internazionale, in uno dei capitoli del Global Financial Stability Report, ha evidenziato che "la crisi finanziaria mondiale e le preoccupazioni circa la sostenibilità del debito sovrano in molte economie avanzate hanno dimostrato che non esistono più beni che possono essere considerati davvero al sicuro".

Luci e ombre sulle economie delle principali potenze del Vecchio Continente: nel primo trimestre del 2012 crescita zero per il pil della Francia, secondo quanto diffuso nel bollettino mensile della Banca di Francia. Cresce invece il numero dei fallimenti di società in Svizzera. In Germania la bilancia commerciale di febbraio ha registrato un attivo di 13,6 miliardi di euro, in linea con le previsioni ma in calo rispetto al mese precedente.

(Servizio a pagina 2)

NELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

La drammaturgia di Pirandello in primo piano



(Servizio a pagina 2)

CONTI PUBBLICI

Marcegaglia: «Peso eccessivo, giù le tasse»

ROMA - Sì alla razionalizzazione della spesa pubblica (oltre 720 miliardi) attraverso la spending review, ma no al calo delle tasse ora perché le risorse eventualmente liberate da un taglio alla spesa basterebbero solo a mantenere in ordine i conti pubblici. E a centrare il pareggio nel 2013. Lo spiega il ministro per i rapporti con il Parlamento, Piero Giarda.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



CNE: il 15 aprile chiudono le iscrizioni al RE

CARACAS - A pochi giorni dalla chiusura del Registro Elettorale, la vicepresidente del Consiglio Nazionale Elettorale, Sandra Oblitas, ha reso noto che i nuovi iscritti, che alle presidenziali del 7 ottobre voteranno per la prima volta, hanno raggiunto la cifra di 1 milione 221 mila 738 unità. L'89% dei neo elettori ha un'età compresa tra i 18 e i 25 anni.

- Questo primo bilancio è abbastanza positivo e soddisfacente e ci permette di affermare che domenica 15 aprile avremo diminuito la distanza tra il numero di elettori potenziali e il numero delle persone iscritte al RE - ha affermato la vicepresidente.

(Servizio a pagina 4)

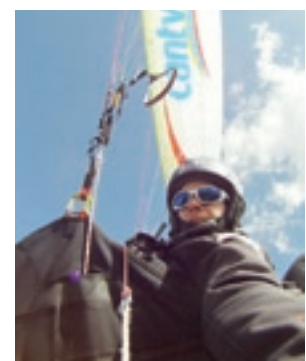
CASO MARÒ



**Periti indiani:
 "Sono stati loro a sparare"**

(A pagina 6)

SPORT



Buona prova della Di Grigoli in Brasile

STOP PETROLIO A SPAGNA E GRECIA

L'Iran chiude i rubinetti. Italia a rischio

(Servizio a pagina 8)

Laura Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

L'appuntamento con IDIVE è nello stato Sucre. Tema del nuovo convegno: "Lingua e cultura italiana in Venezuela: presente, passato e futuro"

Cumaná, l'8 e 9 giugno il V incontro degli Italianisti

CARACAS - Si svolgerà a Cumaná, stato Sucre, i prossimi 8 e 9 giugno il "V Incontro degli italianisti venezuelani" (IDIVE), convegno dedicato al tema: "Lingua e cultura italiana in Venezuela: presente, passato e futuro". Secondariamente si parlerà di: Cinema, letteratura e musica nella didattica dell'Italiano; Storia dell'insegnamento dell'italiano in Venezuela; Promozione della lingua e cultura italiana in Venezuela; L'Italiano nelle scuole; L'Italiano nelle università; Ricerca in Italiano come L2 in Venezuela.

Venerdì 8 l'incontro si svolgerà dalle ore 9 alle 16, sabato 9 dalle 9 alle 14. L'appuntamento è all'Hotel Nueva Toledo e per poter partecipare è obbligatorio iscriversi scaricando l'apposito modulo sul sito www.idive.com.ve e versando una quota di BsF 100.

L'Associazione degli Italianisti Venezuelani nasce nel 2003 come risposta a molteplici e complesse esigenze connesse all'importanza della comunità italiana in Venezuela ed alla promulgazione della risoluzione venezuelana n. 235 del 31 maggio 2001 che sancisce la curricularità dell'italiano come lingua straniera in ventisei scuole. La costituzione dell'ADIVE e l'organizzazione del "Primo Incontro Degli Italianisti Venezuelani", furono due delle mete che il "Progetto di Cooperazione Interuniversitaria", al quale avevano aderito l'UCV e la USB, si era prefisso di raggiungere.

Il "Primo Incontro degli Ita-



lianisti Venezuelani (PIDIVE): Insegnamento Apprendimento e Formazione degli Insegnanti d'italiano Lingua Straniera", ebbe luogo il 17 e 18 di luglio 2003 nel campus della Universidad Simón Bolívar di Sartenejas. In quella occasione si fondò l'Associazione Degli Italianisti Venezuelani (ADIVE) e furono eletti il Presidente e la Giunta Direttiva della stessa (Giancarla Marchi, Alessandro Baldi, Carlos Leañez, Michele Castelli, Stefania Ajó e Giovanna Caimi). Quell'evento fu importante perché per la prima volta in Venezuela, chi si occupava della lingua e della cultura italiana, professionalmente o amatorialmente, gli italianisti appunto, si autorganizzarono e si riunirono. Dopo molti interventi formativi giunti dall'Italia quello fu l'episodio che dimostrò come la raggiunta maturità degli italianisti venezuelani

si sapeva esprimere attraverso iniziative autonome di formazione e scambio. L'idea dell'ADIVE di celebrare gli incontri in giro per il paese, considerando l'interesse diffuso per la lingua e la

cultura italiana e la voglia di lavorare insieme, si concretò nella proposta da parte di un gruppo di docenti provenienti dalla regione di Mérida (Fundación Andina de Italianistas FADI) che nel 2008 organizzarono nella città andina il Terzo Incontro, sponsorizzato dalla ULA (Universidad de Los Andes).

Continuando l'itinerario per il paese, nel 2010 ebbe luogo il Quarto Incontro degli Italianisti "Parlare, Cantare e Scrivere in Italiano", convegno portato avanti da un gruppo di docenti di spicco dello Zulia provenienti dalla scuola italo-venezuelana di Maracaibo e dalla LUZ (Universidad del Zulia). Questo incontro che si tenne nel Centro Italiano Venezuelano di Maracaibo e tra gli invitati speciali ci fu anche l'attuale Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura in Venezuela, Luigina Peddi.



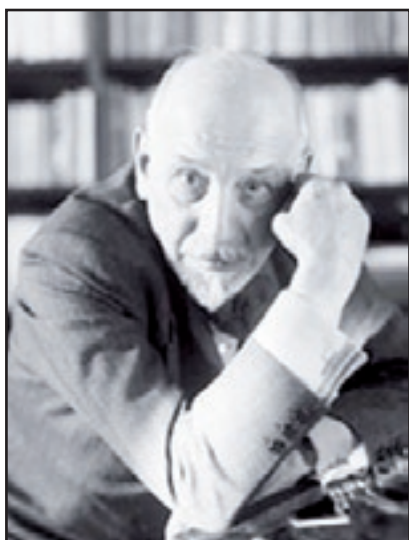
QUESTA SERA

La drammaturgia di Pirandello al centro di una conferenza all'IIC

CARACAS - È in calendario per oggi alle 18.30 il secondo appuntamento del ciclo di conferenze sulla storia del teatro italiano organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Caracas. Al centro della conferenza tenuta dalla Dr.ssa Patrizia Linossi "La grande drammaturgia di Luigi Pirandello", che fa seguito all'incontro dedicato a "l'illustrissimo Carlo Goldoni e il teatro moderno italiano", svoltosi a fine gennaio.

Luigi Pirandello (Agrigento, 28 giugno 1867 - Roma, 10 dicembre 1936) fu un drammaturgo, scrittore e poeta, insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1934.

"Liola", "La giara", "Il berretto a sonagli", "Pensaci, Giacomino!", "Così è (se vi pare)", "Il piacere dell'onestà" sono i lavori più significativi del periodo 1915-20, ma è nel 1921 - anno della prima rappresentazione dei "Sei personaggi in cerca d'autore" - che la fama di Pirandello varca i confini nazionali, con il consenso unanime di pubblico e critica. Da ricordare, ancora, i drammi "Vestire gli ignudi" (1923) e "L'amica delle mogli" (1927), dedicati a Marta Abba.



I tratti salienti dell'arte di Pirandello si presentano sin dalle sue prime prove narrative: se già nel romanzo breve "Il turno" il

gusto dell'autore siciliano per il grottesco corrosivo risulta evidente, ne "L'esclusa" si precisa una visione dell'uomo prigioniero delle convenzioni e smarrito nel dedalo di una verità proteiforme. Tali concetti trovano definitiva sistemazione ne "Il fu Mattia Pascal" e vengono integrati dalle riflessioni contenute nel saggio "L'umorismo" (1908), incentrato sui problemi della creazione artistica.

Se "I vecchi e i giovani" segna un ritorno ai canoni del verismo, nel confronto tra illusioni risorgimentali e scorciatoie cercate dalle nuove generazioni, in "Suo marito" e "Si gira" si fa più pessimistico il suo sguardo sull'umanità, ingabbiata nella finzione ed impossibilitata a decrittare il reale. Uguali tematiche si riscontrano nelle sue novelle, raccolte sotto il titolo "Novelle per un anno", e nel suo ultimo romanzo "Uno, nessuno e centomila".

Sede dell'Istituto (Av. San Juan Bosco, tra la 5ta e la 6ta trasversale di Altamira, Caracas). Prenotazioni: com.iicaracas@esteri.it. Per maggiori informazioni, IIC: 0212.2679143 / 0121.2670440. Entrata libera.

PARAGUAY

Studenti di origine siciliana ad ottobre a Ragusa



RAGUSA - Cosa spinge un ragazzo paraguaiano di origine siciliana di quarta o quinta generazione ad essere assillato dal bisogno di conoscere le proprie radici, a ricercare l'origine della propria famiglia, a chiedersi da dove e da chi proviene, da quale mondo lontano partirono i propri avi? Quale impulso lo porta ad essere affascinato dalla loro cultura, dalle tradizioni, dagli usi e dai costumi, fino ad immaginarsi egli stesso siciliano, fino a coltivare il sogno di poter conoscere la loro terra, fino a vivere una gioia incontenibile nell'apprendere di aver vinto un viaggio premio per realizzare un desiderio a lungo inseguito e agognato?

È quanto si è chiesta la delegazione giarratanese a chiusura del soggiorno in Paraguay. Una esperienza ricca di significati culturali, foriera di futuri interscambi, sublimati al termine del soggiorno nella scelta di 20 giovani paraguaiani di origine siciliana vincitori di un concorso pubblico che li abilita a partecipare, nel prossimo ottobre, ad un viaggio premio nella Sicilia dei loro "bisvueli". La selezione è parte integrante dell'interscambio culturale promosso tra il comune di Giarratana e l'Unione dei Siciliani del Paraguay. Dinanzi ad una giuria qualificata, composta fra gli altri dal ministro paraguaiano per la pianificazione, Hugo Aranda, e dall'ambasciatore italiano, Pietro Porcarelli, i ragazzi hanno ricostruito la storia della propria famiglia partendo dai primi avi che misero piede in Paraguay, arricchendo spesso l'esposizione con citazioni dialettali tramandate da padri e nonni, accompagnate da un irrefrenabile desiderio di poter rivivere all'inverso il percorso dei primi emigrati. Si è concluso così nel migliore dei modi il soggiorno dei giovani laureati giarratanesi in terra paraguaiana, con la selezione di venti pari età che avranno modo di partecipare nel prossimo mese di ottobre ad un viaggio premio in Sicilia, alla ricerca dell'identità e della memoria dei loro progenitori.

Il progetto vedrà la collaborazione congiunta del Comune di Giarratana, con un gruppo di famiglie ospitanti, della Rete Regionale dei Musei dell'Emigrazione e dell'Associazione Ragusani nel Mondo. Uno sbocco di grande significato per la missione culturale promossa dal sindaco Pino Lia con il patrocinio dell'Assessorato Regionale al Lavoro. Sono stati per i ragazzi giarratanesi giorni di intenso e proficuo lavoro, che ha lasciato in tutti una enorme traccia formativa. Accolti con grande interesse ed entusiasmo dalla locale comunità sicula, che fa capo all'Unione dei siciliani del Paraguay, i giovani della delegazione hanno concluso un ciclo di investigazioni e ricerche che ha fatto emergere nuovi dati nella ricostruzione delle famiglie e dell'identità culturale siciliana sopravvissuta nei decenni alle ondate migratorie di fine ottocento e inizio novecento, nelle quali furono coinvolti centinaia di iblei della zona montana e del capoluogo. Si arricchisce pertanto di nuovi e preziosi capitoli la ricerca su un fenomeno dai vasti risvolti etno-antropologici, che permette di far piena luce su un fenomeno fino a qualche anno fa poco conosciuto, ma che ora, grazie all'azione congiunta della Rete Regionale dei Musei dell'emigrazione e dell'Associazione Ragusani nel Mondo, si impone in tutta la sua valenza storica.

FMI

**Recessione più dura
in paesi con famiglie indebitate**



NEW YORK - Le recessioni sono "più lunghe e severe" se precedute da un balzo del debito delle famiglie: in queste circostanze la contrazione economica può durare anche fino a cinque anni. A scattare la fotografia è il Fondo Monetario Internazionale (Fmi), che mette in evidenza come "nei 5 anni che hanno preceduto il 2007, il rapporto fra debito e reddito delle famiglie sia salito a livelli record nelle economie avanzate e in quelle emergenti". Un'affermazione che conferma l'analisi del presidente del Fed, Ben Bernanke, secondo il quale "sono passati tre anni e mezzo dai giorni più bui della crisi finanziaria e l'economia americana è ancora lontana dall'essersi completamente ripresa dagli effetti".

Le famiglie americane sono, per tradizione, altamente indebitate, e negli anni che hanno preceduto la crisi i loro debiti sono aumentati, soprattutto con la richiesta di mutui, in seguito ai bassi tassi di interesse.

- I costi umani e finanziari della crisi mettono in luce il bisogno di adottare tutte le misure necessarie per evitare che gli eventi degli ultimi anni si ripetano - mette in evidenza Bernanke, schierandosi a favore di più regole e una maggiore supervisione per evitare che il sistema finanziario e l'economia siano esposti a nuovi rischi. Bernanke osserva quindi che "la stabilità finanziaria è molto importante, e va assicurata anche seguendo l'evoluzione dell'innovazione finanziaria".

- C'è spirito di cooperazione fra le autorità di regolamentazione globali - commenta. L'attività economica nell'area Ocse continua intanto la ripresa, anche se "con qualche divergenza fra le principali economie". Il superindice per gli Stati Uniti è salito dello 0,5%, quello del Giappone lo 0,3%. In ripresa anche la zona euro, che "mostra un possibile punto di svolta" in positivo, anche se in alcuni Paesi l'attività economica resta ancora poco sostenuta. Fra questi ci sono l'Italia (-0,1%) e la Francia (-0,01%).

Secondo il Fmi le autorità possono attenuare, con le loro politiche macroeconomiche, contrazioni economiche in un periodo in cui le famiglie riducono i debiti. Un contributo lo può dare anche la politica monetaria che, riducendo gli interessi sui mutui, può prevenire il default. Un sostegno al settore finanziario può aiutare a gestire il rischio che bilanci delle famiglie sotto pressione possono avere effetti sulla volontà di elargire credito da parte delle banche.

"Politiche mirate per la ristrutturazione del debito delle famiglie possono tradursi in significativi benefici", anche se il loro successo è molto legato "a come i programmi vengono messi a punto. Criteri troppo stringenti o incentivi non bene strutturati possono limitare l'efficacia dei programmi".

Dopo la pausa pasquale le borse europee vanno in tilt. Tornano i timori dell'effetto contagio. Grecia, Portogallo e Irlanda potrebbero chiedere il salvataggio ai partner dell'Ue

Borsa, Milano a picco S'impenna lo spread

ROMA - Si apre con un 'martedì nero' per l'Europa, Italia e Spagna in testa, la ripresa dopo le ferie pasquali. La borsa di Milano, maglia nera d'Europa trascinata giù dal tracollo dei bancari, ha chiuso con un -5%, mentre lo spread dei Btp italiani tornato per la prima volta in due mesi sopra i 400 punti base, fra paure di un effetto contagio da Madrid e timori per le aste di questa settimana.

Per le borse d'Europa è un tracollo dopo i guadagni messi a segno nella 'ripresina' d'inizio 2012: solo ieri hanno bruciato in capitalizzazione oltre 170 miliardi (17 solo in Italia), fra nuove paure per la crisi del debito e segnali di una occupazione al palo negli Usa. Milano è la peggiore, seguita da Madrid e Parigi, che cedono il 3%, Francoforte (-2,49%) e Londra, -2,24%.

Piazza Affari torna ai livelli d'inizio gennaio, azzerando in poche, pochissime sedute (la correzione è partita nella seconda metà di marzo) tutti i guadagni messi a segno da quando le riforme avviate dal governo Monti avevano iniziato a dare risultati. La pioggia di vendite investe l'Europa ma oggi, con risultati amplificati dai volumi ridotti causa feste appena passate, è proprio l'Italia a guidare il tracollo dei titoli bancari. E ciò a due giorni dall'editoriale, comparso sul New York Times, che evoca "segnali d'allarme" a causa dei massicci e rischiosi acquisti di titoli di Stato fatti dalle

A2A, Confronto Pisapia-Paroli sul futuro della società

MILANO - Il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, e quello di Brescia, Adriano Paroli, si vedranno venerdì prossimo per discutere del futuro di A2A, la multiutility lombarda che i due Comuni lombardi controllano congiuntamente con il 55% del capitale. I primi cittadini, a quanto si apprende, avvieranno il confronto sul futuro assetto di governance della società, i cui consigli sono in scadenza con l'assemblea di fine maggio, e sulla missione industriale del gruppo, cresciuto nel settore dell'energia dopo aver rilevato insieme agli altri soci di Delmi, le attività di Edipower. L'incontro arriva in un momento difficile per A2A, con il titolo ai minimi storici (in Borsa quota 0,52 euro) a causa della perdita 2011 da 420 milioni legata all'investimento in Montenegro e al riassetto di Edison, che porterà il debito finanziario netto attorno ai 5 miliardi.



banche per sostenere il debito nazionale.

Il bilancio della giornata è tutto nei numeri: Unicredit -8,1%, Intesa Sanpaolo -7,9%, PopMilano -6,8%, e sul fronte 'corporate' A2a (-8,2%) e StMicroelectronics (-8,2%) guidano la classifica a rovescio. Per le banche sono dolori anche in Spagna (Santander -3,9%, Bbva -3,6%) mentre s'intensificano le voci secondo

cui il Paese - nonostante i tagli per 10 miliardi di euro annunciati ieri - potrebbe seguire Grecia, Portogallo e Irlanda nel chiedere il salvataggio ai partner dell'Ue. Spagna e Italia, insomma, sembrano riavvicinarsi all'epicentro dell'instabilità europea una volta archiviato il quasi-default greco, anche se Roma continua a distanziare Madrid con un differenziale relativo fra rendimenti decennali

che premia sempre più l'Italia. Certo la tensione è tornata alta sul mercato del debito. Lo spread italiano ha nuovamente superato i quattro punti percentuali pieni rispetto al riferimento tedesco riportandosi al livello d'inizio febbraio: starebbero alleggerendosi di carta 'periferica', anche italiana, grossi fondi statunitensi preoccupati per il 'focolaio' spagnolo e intenzionati a trarre profitto del recente rally. C'è chi dà la colpa all'austerità: la stretta di bilancio avrebbe così tanto ridotto le prospettive di crescita da mettere a rischio anche le entrate fiscali, finendo per mordersi la coda. C'è chi - come Bnp Paribas - mette l'accento sulla strategia anti-crisi: le mega-aste della Bce (oltre 1.000 miliardi di euro) hanno dato respiro, ma senza riforme a convincere i mercati molti grossi investitori si tengono alla larga dal debito della 'periferia' europea. Fatto sta che la tensione è di nuovo alle stelle, con lo spread spagnolo a 434 punti base.

L'attenzione - dopo l'asta spagnola non esaltante della scorsa settimana - è ora sull'Italia: domani il Tesoro offre 11 miliardi di Bot a tre mesi e un anno. Giovedì - giornata più critica - sono in asta i Btp, in particolare il tre anni marzo 2015 che ieri mattina offriva il 3,909% contro il 2,76% risultato all'asta del mese scorso: un rialzo che, se confermato oggi, indicherebbe una spiacevole inversione di tendenza.

LA CRISI

Passera in campo: «Obiettivo credito e crescita»

ROMA - Messi in sicurezza i conti pubblici, affrontata l'emergenza lavoro e chiuso il capitolo pensioni, il governo non perde di vista l'obiettivo principale per il Paese, quello della crescita. A scendere in campo, nel giorno in cui dai mercati arriva un nuovo allarme sull'Italia, è il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, che, dopo una serie di contatti informali che ieri l'hanno portato a incontrare anche il presidente dell'Abi, Giuseppe Musari, la prossima settimana vedrà banche e imprese per fare il punto sulle misure da mettere in atto per rilanciare l'economia e per affrontare il nodo credito, dopo la denuncia sul credit crunch arrivata non più di una settimana fa da Confindustria.

Passera aveva già lasciato intendere un intervento a breve pochi giorni fa, prospettando provvedimenti normativi per invertire la rotta dopo il rallentamento del credito registrato negli ultimi mesi. Misure specifiche potrebbero andare a risollevarlo il mondo bancario "perché - aveva detto il ministro - è as-



surdo che chi investe in finanza pubblica venga penalizzato". Favorite le banche, in cattive acque proprio per l'esposizione in titoli di Stato, sarebbe quindi più semplice anche garantire prestiti a famiglie e imprese.

Uno degli snodi fondamentali (che non a caso ha pesato anche ieri sui titoli del settore in Borsa) è proprio l'utilizzo che le ban-

che hanno fatto della liquidità messa a disposizione della Bce. Gran parte di quel denaro (in tutto circa 250 miliardi piovuti sugli istituti italiani) è infatti servito alle banche per acquistare i titubanti titoli di Stato, proprio mentre famiglie e imprese devono vedersela, secondo Confindustria, con "il preoccupante fenomeno di restrizione del cre-

dito". L'incontro servirà dunque a fare il punto sull'andamento del fondo di garanzia a favore delle pmi recentemente finanziato, e sulla moratoria siglata da tutti gli attori del mondo imprenditoriale. Ma sul tavolo non ci sarà solo il rapporto banche-imprese. Passera dovrà con ogni probabilità vedersela anche con l'annoso problema dei crediti che le aziende vantano nei confronti della pubblica amministrazione. Questione imprescindibile per gli imprenditori grandi e piccoli che ieri sono tornati all'attacco.

- La vera criticità assoluta è il credito verso la P.A. - ha sottolineato Emma Marcegaglia -. Si tratta di un problema "drammatico": cento miliardi di euro non pagati è una cosa che fa urlare; non è da Paese civile.

Alle imprese potrebbe essere intanto destinata una drastica revisione degli incentivi. Da tempo il ministero lavora infatti a sfrondarli e semplificarli per rilanciare la crescita e riqualificare allo stesso tempo la spesa pubblica.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

AFIRMA

Canciller Holguín: Chávez asistirá a la Cumbre

BOGOTÁ- La canciller Colombiana, María Ángela Holguín, anunció este martes en rueda de prensa que el presidente de Venezuela, Hugo Chávez, asistirá a la Cumbre de las Américas aunque posiblemente estará solo unas horas, debido al tratamiento que lleva.

ECONOMÍA

Granadillo: Aplicación de Ley de Costos ha sido positiva

CARACAS- La superintendente nacional de Costos y Precios, Karlin Granadillo, percibe que ha marchado todo muy bien con el establecimiento de la nueva regulación de precios. Considera que existió suficiente tiempo para que las empresas se adaptaran a la nueva regulación.

RECHAZAN

AN denuncia sobre presuntas operaciones de Cuba en la FAN

CARACAS- La Asamblea Nacional (AN) rechazó este martes la propuesta de la diputada, María Corina Machado, de promover una investigación en el seno de las Fuerzas Armadas por presunta participación de oficiales cubanos en sus procesos.

La vicepresidenta del CNE, Sandra Oblitas, señaló que un millón 221 mil 738 personas se han inscrito. Insistió que el RE cierra este 15 de abril

CNE descarta prórroga para inscripción en RE

CARACAS- A pocos días de culminar el cierre del Registro Electoral (RE), la vicepresidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Sandra Oblitas, informó este martes que un millón 221 mil 738 personas se han inscrito para votar por primera vez en las elecciones presidenciales, fijadas para el 7 de octubre de 2012. Acotó que la mayoría de estos venezolanos tienen entre 18 años y 24 años.

"El 89% de esas personas son jóvenes entre 18 y 25 años; (...) tenemos 4 millones 104 mil movimiento registrados, es decir que son 4 millones de personas que han acudido a los mil 300 puntos", puntualizó.

Insistió en que el RE cerrará el próximo 15 de abril y felicitó tanto al pueblo venezolano por su participación; así como a los agentes que se han desplegado a nivel nacional y que están trabajando en la inscripción y actualización de datos.

"Este primer balance es bastante positivo y satisfactorio que nos permite decir que el domingo 15 de abril cerraremos esta jornada con éxito y con números contundentes

Niegan retrasos en las inscripciones de venezolanos en el exterior



que nos permite decir, una vez más, que estamos disminuyendo la brecha entre las personas hábiles para votar y las personas inscritas en el RE", expresó.

La rectora Oblitas, anunció que se la

CARACAS-la rectora Oblitas, negó que haya retrasos en las inscripciones de venezolanos en el exterior. "El registro de los venezolanos en el exterior está a cargo de las misiones diplomáticas, nosotros hemos tenido conocimiento de la realización de jornadas especiales que se han hecho en distintos países. Han sido exitosas, diseñadas en horarios especiales y en procura de atender a los interesados. No hay casos especiales", puntualizó.

publicación preliminar del Registro Electoral será el próximo 30 de abril. En este sentido, exhortó a los venezolanos a que, a partir de esta fecha, realicen la verificación de sus datos.

SÚMATE

Sólo 40% de puntos del RE funcionaron a su máxima capacidad

CARACAS- El director ejecutivo de Súmate, Ricardo Estévez, estimó este martes las declaraciones de la rectora del Consejo Nacional Electoral (CNE), Sandra Oblitas, quien aseguró que el proceso del Registro Electoral avanza de manera exitosa.

Dijo que desde la apertura del operativo del Registro Electoral hasta hoy, sólo un 40% de los puntos funcionaron a su máxima capacidad.

"Se encontraron numerosos obstáculos e irregularidades para que las personas se pudieran inscribir en el Registro Electoral", expresó a Actualidad de Unión Radio.

Asimismo, el director de Súmate manifestó que el CNE está cerrando el Registro Electoral ocho meses antes para las elecciones regionales "y eso no tiene ningún tipo de sentido, la única justificación que ha dado el CNE es que así lo ha previsto en su cronograma electoral".

Estévez invitó a las personas que quieran actualizar los datos lo realicen antes del 15 de abril.

CAPRILES

Anunció que recogerán firmas para Ley de Misiones



CARACAS- El aspirante a la primera magistratura, y Gobernador del Estado Miranda Capriles Radonski, se reunió este martes con los diputados a la Asamblea Nacional, quienes se encargarán de darle un impulso a este borrador. "Para quien no lo conozca: es muy sencillo, se trata de que nadie sea excluido, ni chantajeado por un programa, para que tenga controloría, rendición de cuentas y que cada institución se encargue de su área".

Capriles hizo un recuento de las misiones que se han creado en el actual gobierno y los resultados que han dado en materia de vivienda, empleo, salud, seguridad etc. Específicamente dijo que "la cuenta no da" cuando se analizan los damnificados que quedan en los

refugios y el número de viviendas entregadas a través de dichos programas.

Asimismo Capriles agregó que el Gobierno en este tiempo "no pudo con el empleo" porque considera que no sólo se trata de otorgar programas sociales, sino de "contar con un empleo digno. No cambia la vida un pedazo de pan sino de un ingreso real, que la gente sienta que avanza porque en nuestro plan de Pobreza Cero nuestra piedra de tranca es el empleo".

Respecto a la propuesta dijo: "Quiero ver qué van a decir con la ley, se van a oponer o les va a dar pica pica porque la estamos proponiendo nosotros. Ya tenemos entre 15 mil y 20 mil personas que las vamos a activar y estarán en las próximas horas recogiendo firmas para presentar el proyecto en la Asamblea".

Pidió la confrontación de ideas y el debate de propuestas y no la confrontación de las personas. "Este gobierno abre la boca es para destilar odio, no habla sobre el futuro porque le tiene miedo al futuro, eso le aterra. Quieren conmemorar 20 años después un golpe, para qué?, yo les voy a decir que va a pasar 20 años después, el golpe que viene es el golpe del voto, el de la derrota del chantaje y la mentira".



MARCELLO
Sastre Fino

Il sarto
per l'uomo
moderno

Av. Casanova con Calle El Recreo
Edificio Santiago de León Piso 10 Oficina 102
Frente a Farmatodo. Tlf: 0212-882.60.20

El ministro Tareck El Aissami, informó que el grupo que secuestró al agregado comercial de la embajada de Costa Rica, está vinculada con otra que opera en el sector de Caucaagua

Liberado diplomático Costarricense

CARACAS- El ministro de Interior y Justicia, Tareck El Aissami, aseguró que los organismos de seguridad del Estado lograron la liberación del encargado de negocios de la Embajada de Costa Rica en Caracas, Guillermo Cholele, quien había sido secuestrado la noche del domingo en La Urbina. Aissami, señaló que las labores de investigación y de presión policial lograron que los secuestradores dejaran en libertad a Cholele. Agregó que fue desarticulada la banda que responsable del plagio al funcionario dejado en la madrugada de ayer en Charallave, estado Miranda

"Están plenamente identificados los autores del secuestro. No descartamos las primeras detenciones", declaró El Aissami en rueda de prensa desde el MIJ, quien informó que no se había pagado rescate por el diplomático.

Cholele: Agradece a sus captores "por el trato noble"



CARACAS- El diplomático costarricense, Guillermo Cholele, ofreció sus primeras declaraciones desde la oficina del ministro Tareck El Aissami luego de ser liberado la madrugada de este martes. Manifestó su agradecimiento al Gobierno Nacional y a sus captores "por el trato noble" que tuvieron con él durante el secuestro. "Han tenido la sabiduría de devolverme vivo, ya que en otras ocasiones no se llega a este fin", dijo Cholele.

BREVES

AN debatirá hoy aumento del salario mínimo

A petición del diputado ante la Asamblea Nacional por el Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), Jesús Farías, será incluido en la agenda de este martes un debate sobre el anuncio del aumento del salario mínimo realizado por el Presidente Hugo Chavez.

Carmona dice estar "entristecido" por el "retroceso" de Venezuela

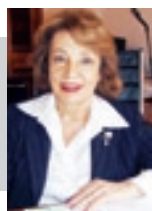
El empresario Pedro Carmona Estanga, que estuvo al frente de Venezuela poco más de 24 horas después de los hechos de abril de 2002, dijo que está "muy entristecido" por "el retroceso" que, según dijo a Efe, ve en el país diez años después. Sin embargo, se mostró esperanzado por las próximas elecciones.

Voto Joven y Prove solicitaron al CNE prórroga para inscripción en el RE

Valencia- Miembros de la organización Voto Joven y del partido Proyecto Venezuela entregaron a las autoridades del CNE Carabobo un documento mediante el cual solicitan una prórroga en la fecha de cierre del Registro Electoral (RE).

Rodríguez: Oposición "inventa" encuestas para cantar fraude

Jorge Rodríguez, jefe del Comando de Campaña Carabobo, sostuvo ayer que según las encuestas que manejan la brecha entre el candidato oficialista y el opositor aumentan a favor del primero y que aquellos estudios de campo que dan cuenta de lo contrario son "inventadas" por los opositores para cantar fraude. "Estamos midiendo y todas las encuestas señalan que la brecha entre el candidato de la revolución y el candidato de la desestabilización no hace sino incrementarse, ellos han inventado dos encuestas que son francamente risibles y metodológicamente un insulto, las encuestas es lo que los tienen desesperados", sostuvo Rodríguez.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Fragmentos de un Discurso de Orden"

La batalla estaba perdida de antemano, porque la frase fulminante, de Elvira, no admitía réplica alguna, mientras colocaba sus brazos en la cintura y se despedía de mí con un: "Esa es mi opinión, haga usted lo que quiera, pero me parece muy mal que deje de asistir a ese acto". Podía haberle recordado a Elvira que se trataba de pronunciar un discurso de orden, género que se aleja de mi estilo, así como decirle, que el tema conmemorativo del "Día Internacional de la Mujer" me resultaba completamente contrario a todos mis principios: odio "los días del..." ("De la Secretaria", "Día del Abogado", "Día de los Sin Día", etc.), y tengo sentimientos análogos respecto al tratamiento que se da a los temas femeninos; pero no había nada que hacer; o tomar el primer avión de la mañana, o soportar su resentimiento. Preferí lo primero. Todo lo que había preparado por escrito me pareció fuera de tono ante el ambiente solemne que me esperaba; pero era demasiado tarde para la huida. De allí que tenía que pronunciar mi discurso de orden, del cual recojo algunos fragmentos: Ante todo el rechazo a que el mundo deba enfocarse en una suerte de distribución maniqueísta en cuyos polos extremos, enfrentados, están el hombre y la mujer. Estimo que los enfoques y decisiones de los problemas éticos

fundamentales que plantea la vida moderna, tales como el aborto, la eutanasia, los avances de la ingeniería genética, sobre todo las manipulaciones científicas sobre los elementos que determinan el sexo de los sujetos y las experimentaciones sobre los seres vivos; la legitimidad de los vientres alquilados y la de la fertilización "in vitro", no pueden ser vistos unilateralmente como propios de la mujer, porque ellos son comunes a la pareja, a la familia, a la sociedad. Sin desconocer los logros obtenidos por las sufragistas inglesas y los movimientos posteriores que atenuaron los prejuicios antifeministas de la sociedad decimonónica, no tiene sentido actualmente una posición segregacionista. La actual se está enfrentando a situaciones nuevas, sin precedentes en tiempos anteriores. Entre tales problemas figura el de la alienación de la juventud por tesis fanatizantes o por el consumo de las drogas; está el aumento de la sexualidad desenfrenada y su difusión mediática en forma cada vez más amplia. Debe tenerse presente, en esta época en la cual el país se está jugando su destino, la mujer tiene que actuar solidariamente con el hombre en la auténtica evolución que está en proceso: la que está en el silencio de los laboratorios, donde las batas blancas son unisex; en el enfrentamiento con las máquinas para

crearles nuevos códigos; en el ambiente de las bibliotecas, en el mundo silente de las páginas de los libros reales o digitales. La mujer venezolana es la más apta para dirigir ese proceso silencioso, porque es más paciente, más sacrificada y más realista, por lo cual debe poner de lado los resentimientos por supuestas o reales desigualdades. Finalmente, elaboré el decálogo de la mujer racional, que reza: 1) Nó a la mujer irracional, sobre todo en las manifestaciones publicitarias en las cuales con desdoro o subliminalmente se la presenta como un producto etiquetado ofensivo a su dignidad; 2) Nó a las "mujeres sentadas", que participan como simples espectadoras de los sucesos de la sociedad; 3) Nó a la mujer de los "comités de damas"; 4) Nó al estilo "lideresa de la seccional femenina del partido"; 5) Nó a la educación clasista que siembra en las hijas la sumisión absoluta y en los hijos la creencia de su titularidad de pleno derecho de todos los privilegios; 6) Nó a la mujer que se desentiende de sí misma, sin autoestima, descuidada por dentro y por fuera; 7) Nó a la madre castradora que manipula la personalidad de sus hijos; 8) Nó a la víctima permanente, relegada a los segundos planos de la vida; 9) Nó a los mitos maternos; 10) Nó, nó y nó a los estereotipos, y sí a la autenticidad del ser humano.

Goias PRESENTA:

Fundación Celarg
Sala de teatro 1
Entrada general Bs. 80

MAGIEUS
El bosque reciclado
de Gioia Arismendi

Del 14 de abril al 6 de mayo
Sábados y domingos 3:00 p.m.

Francisco Stanzone Juliet Lima Gioia Lombardini Gioia Arismendi Raquel Yáñez Osman Aray
Arturo de los Ríos Carmen A. Lara Esther Orjuela Zhañm de Abreu Vanessa Di Quattro Enrique Guait

Entradas a la venta en la taquilla del teatro y en www.solotickets.com

Da oggi i senatori saranno impegnati ad ascoltare le ragioni delle parti sociali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confindustria) per poter entrare nel vivo dell'esame forse già dalla prossima settimana

Lavoro: la riforma approda in Aula, pressing dei partiti per nuove modifiche

ROMA - La riforma del lavoro approda in Parlamento. Da oggi pomeriggio i senatori saranno impegnati ad ascoltare le ragioni delle parti sociali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confindustria) per poi poter entrare nel vivo dell'esame forse già a partire dalla prossima settimana.

Il pressing dei partiti per ulteriori modifiche è però senza sosta: il Pdl continua a chiedere innovazioni sul fronte della cosiddetta flessibilità in entrata, il Pd guarda invece agli ammortizzatori sociali. Pronti a dare battaglia anche le opposizioni: l'Italia dei Valori è tentata dall'ostruzionismo mentre la Lega, che in commissione Lavoro a Palazzo Madama conta tra le proprie fila Rosy Mauro, potrebbe cercare di dare filo da torcere durante i lavori con l'obiettivo di distogliere il proprio elettorato dalle questioni giudiziarie che stanno tenendo sotto assedio il Carroccio. Se tutti, governo compreso, sembrano aprire alla possibilità di modifiche, seppure di portata ridotta in modo da non toccare l'impianto del provvedimento, quasi nessuno fa però mostra (almeno non ancora) di voler rimettere mano all'intesa sull'articolo 18.

Ad escluderlo l'ex ministro del Lavoro e relatore al ddl Tiziano Treu: l'intesa "non va toccata", dice alla vigilia dell'esame a Palazzo Madama. "Combattiamo perché l'art.18 sia aggiornato in modo ragionevole secondo le migliori esperienze europee", assicura anche il segretario del Pd Pier Luigi



Bersani. Non a caso anche il Pdl concentra l'attenzione su un altro tavolo, quello della flessibilità in entrata, tema sul quale potrebbero registrarsi convergenze da parte dei Democratici: "Il Pdl è già al lavoro - annuncia il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri - con incontri e riunioni con i quali, ascoltando anche imprese e parti sociali, definirà poche ma chiare modifiche a un testo pieno di errori".

Per vedere come tutto ciò possa con-

cretizzarsi si dovrà comunque attendere qualche giorno: la commissione infatti si riunirà oggi e domani ma poi farà una pausa perché alcuni senatori hanno chiesto un po' di tempo per la campagna elettorale in vista delle amministrative. Così per cercare di far sì che il Senato possa comunque dare il via libera al ddl in tempi rapidi (l'auspicio più ottimista è un mese) i commissari chiederanno di essere esentati nelle prossime settimane dai lavori dell'Aula.

INDIA

Marò, per i periti indiani sono stati loro a sparare

ROMA - Due fucili Beretta Arx 160 in dotazione al reggimento San Marco sarebbero stati usati per sparare contro i pescatori uccisi il 15 febbraio scorso a largo delle coste di Kerala. E' quanto è scritto, secondo le indiscrezioni riportate dalla stampa indiana, nel rapporto sulla perizia balistica compiuta dal Laboratorio scientifico della polizia di Kerala.

Nel rapporto - che è stato consegnato al capo della procura di Kollam e alla squadra di investigazione speciale guidata dal capo della polizia di Kochi, M R Ajith Kumar - si riporta che la polizia aveva sequestrato a bordo dell'Enrica Lexie sei fucili Beretta e due Fn Minimi, mitragliatrici leggere, scelti tra le 15 armi e le 10mila munizioni che erano conservate a bordo.

L'identificazione dei due fucili Beretta è stata possibile dopo il raffronto tra le "rigature" individuate sui proiettili estratti dai corpi dei due pescatori e quelle delle armi in dotazione ai marò, riporta ancora il rapporto che conclude anche che non è stata riscontrata "nessuna manomissione nel materiale sequestrato".

Per Luigi Di Stefano, perito di lungo corso, in passato al lavoro anche sulla vicenda di Ustica, si tratta di una "incredibile faciloneria".

- La prima cosa da dire è quale sia il calibro, non la rigatura, quella è secondaria. E le autorità indiane -rileva - adesso non dicono nulla del calibro, mentre il 3 marzo scorso avevano indicato un calibro misura 7,62. La stranezza - sottolinea Di Stefano - è che il calibro 7,62 per 54r è di un fucile sovietico, tra l'altro in dotazione alla guardia costiera dello Sri Lanka. Mentre il calibro in dotazione alle forze Nato è 5,56 per 45. Questo punto - aggiunge - non è mai stato spiegato, e oggi persone che dovrebbero essere 'esperte' non dicono una parola sul calibro ma sulla rigatura che, ripeto, è del tutto secondaria: non fornisce nessuna prova. Senza la misura del calibro si dicono solo stranezze, può significare tutto.

Intanto la Corte Suprema indiana ieri ha ammesso il ricorso presentato dagli avvocati degli armatori dell'Enrica Lexie contro il verdetto dell'Alta Corte di Kerala che vieta dalla nave italiana di partire. Dopo aver ascoltato gli argomenti del ricorso, i giudici della Corte Suprema hanno chiesto alle autorità del Kerala e del ministero della marina mercantile di comparire ed hanno così aggiornato l'udienza, secondo quanto si legge sul sito di Times of India.

L'avvocato KK Venugopal ha argomentato il ricorso sostenendo che la nave non ha nulla a che vedere con l'incidente che ha portato alla morte dei due pescatori indiani il 14 febbraio scorso in cui sono coinvolti i due marò che - ha argomentato il legale - sono già in custodia della polizia, come lo sono le armi sequestrate.

De Mistura: no a blitz per liberare Bosusco

ROMA - Il sottosegretario agli Esteri, Staffan De Mistura, ha ribadito ieri che la liberazione di Paolo Bosusco, l'ostaggio italiano nelle mani dei ribelli maoisti dello stato dell'Orissa, in India, deve avvenire attraverso la via diplomatica e non con l'uso della forza.

- Sono confidente che le autorità dell'Orissa stanno facendo del loro meglio, e noi abbiamo fiducia che continueranno a farlo - ha detto De Mistura a Rai News - Ora mancano alcuni dettagli ma una cosa è chiara: chiediamo che non si ripeta l'errore che è avvenuto altrove, in poche parole l'uso della forza. I nostri concittadini vanno liberati utilizzando negoziazioni, anche pazienti, ma negoziazioni.

Il mese scorso l'italiano Franco Lamolinara, sequestrato da un gruppo di estremisti islamici in Nigeria, è rimasto ucciso insieme a un altro ostaggio britannico durante un fallito blitz condotto dalle forze speciali britanniche e nigeriane. Il governo italiano era stato avvisato da Londra solo dopo l'inizio del blitz.

NAUFRAGIO GIGLIO

Schettino resta ai domiciliari

ROMA - Francesco Schettino resta ai domiciliari. Lo ha stabilito la quarta sezione penale della Cassazione che ha respinto sia il ricorso della Procura di Grosseto che quello della difesa dell'ex comandante della Costa Concordia, naufragata davanti al Giglio lo scorso 13 gennaio. In particolare, la Procura di Grosseto aveva presentato ricorso contro l'ordinanza del Tribunale del Riesame di Firenze dello scorso 7 febbraio, chiedendo che Schettino tornasse in carcere.

La difesa dell'ex comandante della Concordia puntava alla liberazione dai domiciliari, condizione in cui Schettino si trova dallo scorso 17 gennaio. Entrambi i ricorsi sono stati bocciati, dunque è evidente che per la suprema Corte continua a esserci il pericolo di inquinamento probatorio.

DIRITTI UMANI

'Operazione pulizia': bar chiuso ai marocchini

PADOVA - Il bar non serve più gli extracomunitari. E' l'operazione pulizia che il Crc, il Centro Ricreativo Comunale di Abano Terme (Padova) ha messo in atto, scatenando una vera e propria rivolta da parte di un gruppo di clienti di origini marocchine vistosi negare qualsivoglia tipo di consumazione con tanto di denuncia alle forze dell'ordine per razzismo.

"Ritengo di essere stato vittima di discriminazione razziale", fa riportare in una denuncia sporta ai carabinieri da Hamid Billouche, 47anni, di origine nordafricana ma cittadino italiano. "E mi ritengo - riporta il Mattino di Padova - ingiuriato e offeso dal comportamento razzista che il titolare del Crc ha tenuto nei miei confronti e nei confronti di altre persone di origine nordafricana che si sono sentite rifiutate, senza



legittimo motivo, la prestazione nonostante non vi fosse dubbio che sarebbe stato corrisposto il prezzo". Dal canto suo Lorenzo Pistore non ha negato di aver dato disposizione al personale del Centro di non servire nulla agli extracomunitari dopo che qualche sera fa nel

locale si era consumata una rissa violentissima: la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso in una lista di episodi che, sembra, avrebbero potuto portare l'amministrazione comunale a revocare la gestione del locale a Pistore. Da qui l'idea dell'operazione pulizia non tollerata dai ma-

rocchini, che hanno tentato una mediazione verbale col titolare del Crc miseramente fallita. Il 47enne Billouche ha anche scritto all'Ufficio Nazionale Anti-Discriminazione Razziale del ministero dell'Interno riservandosi inoltre di rivolgersi al console del Marocco.

LAVORO

Marcegaglia chiede modifiche Cgil difende il reintegro

ROMA - Oggi parte l'iter parlamentare del ddl sulla riforma del mercato del lavoro e si comincia con le audizioni delle parti sociali. Mentre le imprese si preparano a chiedere modifiche: proprio oggi pomeriggio Confindustria, Abi, Rete Imprese Italia, Ania e Alleanza delle cooperative si vedranno, nella foresteria degli industriali, per esaminare il ddl licenziato dal governo, decidere la strategia e la possibile linea comune, in vista dell'avvio della discussione in Senato.



- Non si tratta di chiedere "stravolgimenti" - ha puntualizzato il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia - ma di cambiare alcuni punti soprattutto sulla flessibilità in entrata, senza tralasciare i 'paletti' per quella in uscita. Intanto ieri la Cgil ha riunito la segreteria allargata ai leader delle categorie e dei territori: il numero uno Susanna Camusso ha ribadito come l'introduzione della possibilità del reintegro nei licenziamenti per motivi economici 'insussistenti' sia "un concreto passo in avanti". Linea non condivisa dalla Fiom: il leader delle tute blu Maurizio Landini ha infatti, al contrario, ribadito il giudizio negativo sulla riforma e in particolare sulle modifiche all'articolo 18 tornando a dire che così il reintegro diventa "un miracolo" per casi eccezionali, e che quindi non si è di fronte a un punto di avanzamento.

Divergenza di giudizio che si è riprodotta sui motivi della mobilitazione, che la Cgil ha mantenuto in campo (confermando il pacchetto di 16 ore di sciopero già proclamato), le cui data e modalità saranno decise al direttivo del 19 aprile, ma che non sarà più incentrata sull'articolo 18, come deciso dalla segreteria nazionale la scorsa settimana.

La maggioranza della Fiom, così come il coordinatore dell'area di sinistra della Cgil Lavoro Società, Nicola Nicolosi, hanno chiesto di "reinscrivere" l'art.18 tra i motivi dello sciopero generale. La Cgil intende "presidiare" la discussione sul ddl al fine di "migliorarlo" a partire da precarietà e ammortizzatori. Non bisogna "smobilitare", né abbassare la guardia, è la posizione ribadita anche ieri da Camusso. Che come Cisl, Uil e Ugl punta il dito anche sulla crescita e sul fisco, chiedendo la riduzione delle tasse sui lavoratori dipendenti e i pensionati; oltre a ottenere provvedimenti per la crescita e l'occupazione.

- Occorre unificare gli sforzi per convincere il Governo ad aprire il capitolo delle tasse e della crescita - ha insistito il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni -. E su questo come sindacato siamo pronti a mobilitarci per ottenere questa svolta nella politica economica.

- Nessuno di noi ha chiesto di stravolgere tutto, però - ha spiegato Marcegaglia parlando del tavolo di oggi e di "una serie di proposte" che verranno presentate anche ai partiti - ci sono molti punti", in particolare sulla flessibilità in entrata, che se non dovessero venire cambiati "non solo non creerebbero nuova occupazione, ma rischierebbero di ridurla". E sull'articolo 18 ha ribadito:

- Secondo noi l'accordo del 23 marzo rimane una buona soluzione rispetto all'ultima che ridà un po' di incertezza e rimette in mano ai giudici le decisioni sui licenziamenti per motivi economici. Questo non vuole dire che non ci sia stato un avanzamento, perché oggi il giudice deve reintegrare se c'è un licenziamento illegittimo, domani potrà scegliere entro alcuni paletti che sono stati definiti. Vorremmo che si ragionasse su questo punto".

Contro ogni pronostico la 'passionaria padana' decide di non dare l'invocato passo indietro e promette dar battaglia. Maroni categorico: «Ci penserà la Lega a dimetterla»

Rosy Mauro: «Non mi dimetto»
Esplode la rabbia della Lega

ROMA - "Non vedo perché dovrei dimettermi". Rosy Mauro, la 'passionaria' padana dai natali pugliesi, non si smentisce. E in barba alle pressioni dello stesso Umberto Bossi, non abbandona lo scranno di vicepresidente del Senato. Almeno, non ancora. Perché da lì vuole difendere la sua verità.

- Non ho mai preso un euro - dice 'la Rosi', che "per la prima volta" dice 'no' al Senaturo e non fa l'invocato passo indietro. Ma Roberto Maroni è categorico: - Ci penserà la Lega a dimetterla.

Le poche righe della lettera di dimissioni, raccontano in ambienti della Lega, fin dal mattino sono scritte e pronte per essere inviate al presidente Schifani. L'annuncio è atteso. Il triumvirato Calderoli-Maroni-Dal Lago che adesso regge il partito, sollecita "ufficialmente" il passo indietro. 'La Rosi' sente al telefono Umberto Bossi e con lui lamenta accuse infondate e un vero accerchiamento mediatico. Il Senaturo, racconta anche

Maroni, le chiede comunque di lasciare. Ma Mauro spiazza tutti. Osa sottrarsi a quell'uscita di scena toccata pure a Renzo, figlio del 'capo'. E annuncia:

- Non mi dimetto. Ho tutti gli elementi per difendermi e lo farò anche nell'Aula del Senato. Ho parlato con Bossi e la Dal Lago. Mi dicono che per opportunità politica dovrei dimettermi. Ma per la prima volta - racconta - ho detto no a Bossi.

Si sente accerchiata, la senatrice del Carroccio.

- Come se mi avessero messo in croce... - confessa a Porta a Porta -. Io non ho fatto niente di male, di illegale. Non vedo perché mi dovrei dimettere per dimostrarlo.

Ma come, obietta Vespa, anche Bossi e suo figlio si sono fatti da parte...

- Ognuno fa ciò che si sente - replica Mauro -. Mi costa molto dire no al partito.

E si fa sfuggire qualche lacrima. Lei, la dura che Bossi volle alla testa del sindacato padano e poi al suo fianco (fino a guadagnarle i galloni di 'badante') per l'irruenza

e la voce tonante ("A un'assemblea di tranvieri - racconta il primo incontro il Senaturo - stà ragazzetta sale su un tavolo e urla mettendo tutti a tacere..."). Ecceola, dunque, l'autodifesa, recitata davanti alle telecamere.

- La Lega non mi ha mai dato un euro. I soldi di cui si parla erano donazioni del partito al Sindacato padano. Ma tutti lo sapevano, anche Bossi, perché non c'era niente di illegale.

E i 29 mila franchi alla nera, citati nelle intercettazioni? Mauro, che nel Carroccio ha anche il nomignolo di 'nera', assicura:

- Non sono io: è l'infermiera svizzera di Bossi.

E la laurea comprata con soldi del partito?

- Ero asina a scuola, non mi ha mai neppure sfiorato l'idea di iscrivermi a una università. Posso escluderlo anche per il mio caposcorista, Paolo Moscagiuro, che non è il mio compagno.

Ma all'autodifesa della Rosi sembrano sordi leghisti e avversari politici. Da Bergamo, dove i 'barbari sognanti' si preparano ad accoglie-

re Bossi e Maroni, si levano gli slogan furenti: "Chi non salta Rosy Mauro è", "Badante puttana lo hai fatto per la grana". Molto più istituzionali, ma altrettanto dure, le reazioni di Pd e Idv (mentre il Pdl fa registrare un imbarazzato silenzio).

Questa mattina la capogruppo democrat Anna Finocchiaro solleverà in Aula la questione delle dimissioni. E il partito di Di Pietro, annuncia il capogruppo Felice Belisario, uscirà dall'emiciclo ogni volta che Mauro presiederà. E' sola contro tutti, 'la Rosi'. Lo 'ufficializza' il triumvirato Calderoli: se non si dimetterà, anche in extremis, "il movimento dovrà assumere decisioni nei suoi confronti". Dal palco dell'orgoglio leghista di Bergamo Maroni (Bossi è a pochi metri, ma non fa cenno alla vicenda) tuona:

- Mi spiace non abbia accolto la richiesta. Ci penserà la Lega a dimetterla. Ma dalle barricate la 'passionaria' non scende:

- Prima voglio difendermi. Faccio a modo mio.

DALLA PRIMA PAGINA

Marcegaglia: «Peso...

Sull'obiettivo del pareggio concorda la leader degli industriali, Emma Marcegaglia, che però, proprio riferendosi alle parole di Giarda, insiste: il peso delle tasse "è uno dei livelli più alti che ci sia in Europa".

- E' per questo che è così difficile fare crescita, consumare, fare investimenti - ha aggiunto -. Quindi penso che il Governo si debba porre il problema serio di abbassare le tasse.

Le fa eco il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni, che per il taglio delle tasse invita a unire gli sforzi. E anche Giovanni Centrella dell'Ugl. Il tema della crescita, assieme a quello della stretta al credito, sarà comunque al centro del confronto tra Governo, banche e imprese chiesto dal ministro allo Sviluppo, Corrado Passera. Giarda è intanto impegnato proprio in questi giorni nella messa a punto di un documento da presentare ai colleghi di governo entro la fine del mese per fare il punto proprio sul programma di razionalizzazione della spesa pubblica. Un primo passo che però dovrà essere seguito da decisioni 'politiche': cioè dove e

quanto tagliare. Decisioni che oltretutto dovrebbero coinvolgere i diretti interessati: i ministeri. Non è dunque possibile allo stato una stima esatta di quanto si potrebbe risparmiare. Anche se molti indicano una cifra tra i 5 e i 10 miliardi (30 miliardi in alcuni Paesi che hanno già avviato la revisione). Ipotesi però molto attenuata, ad esempio, dal viceministro all'Economia, Vittorio Grilli.

- Quando si parla di grandi tagli di decine di miliardi della spesa pubblica - afferma di recente - non penso siano quelle le dimensioni.

E anche Giarda frena e spiega:

- Dalla spending review non c'è da attendersi nessun tesoretto da destinare a una riduzione delle tasse, ma una razionalizzazione degli apparati dello Stato per non far crescere la spesa, raggiungere il pareggio di bilancio nel 2013 e mantenerlo negli anni a venire. I governi non ha annunciato progetti di riduzioni della spesa perché i tagli varati nei passati tre anni, ancora prima dell'intervento sulle pensioni, sono stati molto significativi e dovrebbero esercitare il loro effetto pro-

prio nel 2012 e 2013. Nelle quotidiane sollecitazioni anche autorevoli - aggiunge - vengono proposti scenari di maggior rigore di razionalizzazioni di spesa, che sono le uniche fattibili mantenendo inalterato il confine attuale tra servizi pubblici e privati. E in questa visione si procede smontando o chiudendo in parte i programmi di spesa esistenti: meno scuole statali, più carceri privati, più sanità privata, meno polizia di Stato e più vigilantes, fine dei sussidi al cinema, ai giornali, alla lirica, chiusura dei parchi regionali e così via. Invece il governo in primo luogo deve rendere effettivi i tagli già varati negli anni scorsi che spesso gli enti ignorano e per questo continuano a indebitarsi.

Ma intanto con i programmi già varati un risultato c'è:

- Il totale della spesa pubblica dal 2009 al 2013 si presenta costante, circa 727 miliardi di euro al netto degli interessi, un fatto che non ha precedenti nella storia della Repubblica che, al contrario, si è caratterizzata sempre per aumenti da un anno all'altro.



Per il nuovo
notiziario
della "Voce Tv"
clicca su
www.voce.com.ve



Teheran reagisce alle sanzioni imposte dalla comunità internazionale contro il suo programma nucleare. Il governo: "Nessun problema nella vendita ad altri clienti". A febbraio lo stop alle esportazioni in Francia e Gb"

Iran: stop al petrolio a Spagna e Grecia, l'Italia rischia

TEHERAN - Dopo aver annunciato la sospensione dell'export di petrolio alla Grecia, l'Iran ha deciso di tagliare le forniture anche alla Spagna e "medita" di fare altrettanto con Germania e Italia. Teheran reagisce così alle sanzioni adottate dall'Ue contro il suo programma nucleare. Nella mattinata di ieri il ministro del Petrolio iraniano, Rostam Qasemi, ha annunciato lo stop delle vendite di petrolio alla Grecia. La Repubblica Islamica, ha aggiunto il ministro stando a quanto si legge sul sito web del dicastero, "non sta incontrando problemi nella vendita del greggio e dei prodotti petroliferi". In passato in Grecia arrivavano ogni giorno 100mila barili di petrolio iraniano. La scorsa settimana un funzionario del ministero dell'Energia greco aveva fatto sapere che Atene stava cercando "fonti alternative" per le forniture di petrolio in vista della completa entrata in vigore a luglio dell'embargo petrolifero imposto dall'Unione Europea a Teheran. Secondo Paese produttore dell'Opec, la

Usa, Romney è il candidato repubblicano, Santorum rinuncia

WASHINGTON - Rick Santorum ha annunciato il suo ritiro dalla corsa alla presidenza americana. Circondato dai suoi familiari ha detto: "La corsa presidenziale è finita per me". Con il suo ritiro, la nomination repubblicana va di fatto a Mitt Romney. L'ex senatore della Pennsylvania è stato il principale avversario di Romney, ma la settimana scorsa ha subito tre sconfitte in Wisconsin, Maryland e nella città di Washington. E i sondaggi indicavano una sua sconfitta anche al prossimo appuntamento delle primarie, nel suo stato della Pennsylvania. Questo fine settimana sua figlia Bella, che soffre di una rara malattia genetica, è stata ricoverata per la seconda volta dall'inizio della campagna elettorale, obbligando Santorum a cancellare diversi eventi. Santorum ha puntato tutta la sua campagna sui valori tradizionali della famiglia e la centralità della fede religiosa, conquistando molti consensi nell'elettorato evangelico.



Repubblica Islamica produce circa 3,5 milioni di barili di greggio al giorno, 2,5 milioni dei quali vengono esportati.

Ahmadinejad: "Vogliono negarci i diritti"

A febbraio l'Iran aveva bloccato l'export di greggio a Francia e Regno Unito. Ora il presidente Mahmoud Ahmadinejad lancia una nuova sfida all'Occidente. L'economia iraniana può farcela an-

che senza l'export del petrolio, assicura. "Vogliono imporre un embargo al nostro petrolio - ha detto il presidente nel corso di una visita nella provincia meridionale di Hormozgan - Ma abbiamo tutto il denaro che ci serve e ce la caveremo, anche se non dovessimo vendere un barile di petrolio per due o tre anni".

Nel discorso trasmesso in diretta dalla tv di stato, Ahmadinejad ha ribadito il diritto della Repubbli-

ca Islamica a dotarsi del nucleare per fini civili e ha avvertito "chiunque cerchi di negare i diritti della nazione iraniana" che "riceverà un pugno in bocca".

I negoziati

I colloqui tra l'Iran e le potenze mondiali (i 5 Paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu - Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna - più la Germania) e la Repubblica Islamica hanno l'intenzione di forzare Teheran ad abbandonare l'attività di arricchimento dell'uranio, che - secondo Washington e gli alleati occidentali - nasconde in realtà lo Sviluppo di armi nucleari. I negoziati tra l'Iran e le potenze internazionali riprenderanno sabato ad Istanbul.

SCETTICHE LE ONG

Siria annuncia ritiro truppe 48 ore per completarlo



DAMASCO - Mentre gli attivisti siriani riportano di nuovi attacchi e arresti avvenuti in diverse città siriane, il governo di Bashar Assad annuncia che il ritiro delle truppe dalle zone abitate è cominciato. È scaduto ieri il termine concordato tra il regime e l'inviato speciale di Nazioni Unite e Lega araba, Kofi Annan, per l'applicazione del piano di pace. Il primo punto è il ritiro dei soldati e dei mezzi militari da città e villaggi, dalla scadenza stabilita ieri sono previste 48 ore per la completa applicazione. Gli attivisti, sebbene riferiscano di un calo degli attacchi, hanno detto che non c'è stata alcuna ritirata su larga scala. Se il piano di Annan fallisse, per alcuni sarà stata persa l'ultima possibilità di una soluzione diplomatica e il rischio di una guerra civile sarà sempre più concreto. Secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani, le vittime delle violenze di ieri sarebbero 38 civili e 19 soldati dell'esercito di Damasco, per lo più uccisi in agguati dei ribelli. Intanto, Kofi Annan lancia un appello al regime e alle forze di opposizione affinché rispettino la sua proposta di pace. "Il piano - ha detto, parlando ad Hatay, in Turchia, dove ha fatto visita a un campo rifugiati - è ancora sul tavolo ed è un piano per la cui attuazione stiamo tutti lottando. Abbiamo ancora tempo tra ora e il 12 aprile per fermare le violenze. Faccio appello a tutti, al governo in primo luogo". In una lettera al Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite, letta oggi a porte chiuse, Annan ha ribadito l'importanza che il governo di Damasco "colga l'opportunità di fare un cambiamento" nelle operazioni militari per fermare le violenze entro la data stabilita.

CONTROPERIZIA

Utoya, Breivik il massacratore era sano e responsabile

OSLO - Sano di mente e quindi penalmente responsabile: l'estremista di destra norvegese Anders Behring Breivik sapeva perfettamente cosa stava facendo il 22 luglio dello scorso anno quando massacrò 77 persone, e fece improvvisamente scoprire debole e vulnerabile un'intera nazione. E' quanto ha stabilito ieri a Oslo una controperizia che ha capovolto una precedente valutazione secondo la quale l'uomo era uno 'psicotico, schizofrenico e paranoide'. Questo ulteriore pronunciamento, che non ha valore vincolante per il processo che si apre il 16, costituisce tuttavia un passaggio importante verso la definitiva perizia, prevista a metà luglio con la fine del dibattimento.



I giudici che dovranno emettere il verdetto sull'autore di un massacro che ha fatto dire a molti norvegesi "Dopo Breivik nulla sarà più come prima" e che ha strappato un velo sul cuore di tenebra che sempre più spesso insanguina il nord Europa, disporranno così di un parere che potrebbe far pendere la bilancia verso il carcere. In caso contra-

rio, se venisse alla fine dichiarato incapace, per Breivik si spalancherebbero le porte dell'internamento psichiatrico. In entrambi i casi rischia una detenzione a vita, perché la legge norvegese permette di aggiungere alla pena massima di 21 anni una serie di periodi accessori che ne prolungherebbero indefinitamente la detenzione. In quasi un anno, per la verità Breivik è apparso incapace di rimorsi e sordo a qualunque senso di colpa, nonostante l'isolamento

in cui è stato tenuto, e nonostante sia stato fatto tornare in catene ad Utoya, il teatro della più sanguinosa delle stragi da lui commesse. "Non sono pazzo, merito una medaglia al valor militare, liberatemi subito" aveva detto Breivik solo due mesi fa all'udienza per il prolungamento della detenzione sino al processo. E al processo Breivik non solo difenderà il proprio folle gesto ma, ha spiegato ieri il suo avvocato Geir Lippestad, "deplorerà di non essere andato oltre".

Tullio Cavalli & Rolando Padilla
 PRESENTAN

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS
CAROLINA PERPETUO
ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA
HILDA ABRAHAMZ
 De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca
 Plaza la Castellana - Chacao
 Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m.
 Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

DISPONIBLE

INGENIERO CIVIL

Se ofrece para realizar todo tipo de trabajo de construcción: Cómputos Métricos, elaboración de presupuestos, proyectos y levantamiento topográfico.

Informa: 0426-104.23.75

DISPONIBLE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

SE DICTAN CURSOS DE TEJIDO
(Entrega de certificados)
Croché, dos agujas – telar
De lunes a viernes en Guarenas – Guatire y los sábados en Caracas
Informa: Tlf: 0212-910.95.73

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 **NUEVO METODO** Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 **GUIAS DIDACTICAS** Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES

MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

DISPONIBLE

CERCASI SIGNORA ITALIANA
Disposta ad attendere una casa abitata da una coppia di persone adulte e autosufficienti. Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilità a dedicarsi con gran affetto alla famiglia.
Informa : 0414-013.22.33 o (212) 242.03.98

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaíto, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

A ROMA

Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar. El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

ALQUILO GALPON DE 1880 M2
Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO
Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automática. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO
Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

TRAMITES DE DOCUMENTOS
Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Exteriores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

I rossoneri si ritrovano momentaneamente al comando dopo la vittoria per 1-0 a Verona. Alla squadra di Allegri basta un gol di Muntari



Il Milan torna in vetta soffrendo con il Chievo

VERONA - Il Milan mette la freccia e torna in testa alla classifica: il massimo risultato con il minimo sforzo, la bordata di Muntari dopo 8 minuti, in una partita tutt'altro che bella.

Il 'diavolo' vince ma davanti al solito Chievo compatto e disposto con ordine certissimo resta il satanasso pasticciere delle ultime esibizioni. Sotto una fitta pioggia, che ha disturbato gran parte dell'incontro, i rossoneri hanno evitato che il Bentegodi si trasformasse in un'altra "fatal Verona" a 40 anni da quel tricolore gettato alle ortiche contro l'Hellas.

Con 13 assenti, molti dei quali di gran peso (ma i sostituti hanno risposto bene, in particolare Yepes), Allegri fa quello che può e manda in campo una formazione inedita chiamando addirittura dalla Primavera il giovane Desciglio, classe '92, alla destra della difesa, innestando dal primo minuto Gattuso e

affidando l'attacco a Robinho e Ibra. Evidentemente tuttavia la paura fa 90 anche per gli squadroni se sono incertati e l'inizio rossoneri è tra i più confusi delle ultime esibizioni. A centrocampo Gattuso fatica a trovare le misure, Ibra fatica a trovare strada nei labirinti dei difensori, Robinho fa lo spettatore non pagante.

Insomma quando tutti pensano che la squadra di Allegri potrebbe rischiare proprio qui a Verona di salutare ambizioni tricolori ci pensa Muntari a mettere la strada in discesa. Dopo 8 minuti il suo sinistro da ben oltre 20 metri non lascia scampo a Sorrentino e toglie qualche quintale di preoccupazioni al Milan. Nonostante ciò il comportamento dei rossoneri resta stentato, macchinoso, a volte troppo involuto un Ibrahimovic lasciato solo davanti come una cattedrale nel deserto.

Il Chievo subisce il gol ma non si scompone e al 14' va

vicino al pari quando Desciglio si aiuta con una mano dall'limite dell'area. La punizione di Bradley finisce non troppo lontano dalla traversa. Il Chievo pressa molto alto e il Milan fatica a trovare le sponde giuste a centrocampo e quando ci riesce Ibra non sempre è pronto ad addomesticare palla.

Al 23' Paloschi riesce a far scivolare un pallone in rete ma l'arbitro aveva già fischio il fuorigioco. Deve arrivare quasi la fine del tempo perché si svegli Robinho: il brasiliano si inventa una serpentina in aera, salta mezza dozzina di gambe ma spara fuori. E' il Chievo però ad avere l'occasione più clamorosa sui piedi Rigoni al 45'. Il veneto ha praticamente un rigore a disposizione ma il tiro quasi a botta sicura, con il pubblico già pronto ad urlare per il pareggio, finisce a lato. Ma la partita non è certo finita e nel secondo tempo i padroni

di casa avanzano a testuggine in un assalto quasi continuo. Al 4' un miracolo di Abbiati su tiro di Pellissier evita il pari.

Il Milan si rende pericoloso solo al 30' con un destro interno di Ibra che si spegne sul fondo. Al 36' Nesta intercetta con il braccio in piena area un tocco di Pellissier che però stava rientrando ed era quindi in fuorigioco: chi dalla parte veronese sognava un rigore rimane deluso. Tanto Chievo non basta però: Allegri toglie un Robinho inutile, rafforza il centrocampo con Emanuelson e riduce i rischi riservandosi, per non farsi mancare nulla, un ultimo brivido al termine del recupero.

Allo scadere Acerbi riesce anche a bucare Abbiati, ma anche in questo caso il suo gesto è viziato dal fuorigioco. Davvero sfortunato il Chievo, il Milan invece ringrazia rendendo sempre più appassionate e incerto lo sprint scudetto.

BREVI

CALCIO - Mondiali 2014, Blatter accetta l'invito del senato brasiliano. Il presidente della Fifa, Joseph Blatter, ha accettato l'invito di partecipare a una sessione del Senato brasiliano per discutere sulla Legge generale della Coppa. Lo ha rivelato ai giornalisti Roberto Requiao, presidente della commissione 'Educazione, cultura e sport' del Senato, che nei giorni scorsi aveva annullato l'incontro previsto con il segretario generale della Fifa, Jerome Valcke, all'udienza pubblica inizialmente programmata per domani a Brasilia. La nuova data non è ancora stata comunicata, ma il Senato ha reso noto che cercherà di programmare la visita di Blatter il prima possibile. La votazione dell'attesa Legge generale della Coppa, del resto, potrà essere realizzata solo dopo che il presidente della Fifa avrà parlato con le tre commissioni del Senato dove il progetto è rimasto fermo.

TENNIS - Atp Casablanca: avanti Cipolla e Starace. Riscatto italiano al torneo Atp di Casablanca (Marocco), dopo l'eliminazione al 1° turno di Filippo Volandri. Si sono qualificati, infatti, Flavio Cipolla e Potito Starace: il primo battendo il tennista di casa Yassine Idmbarek per 6-1, 2-6, 6-1; il secondo lo spagnolo Roberto Bautista-Agut per 6-4, 7-5. Al 2° turno Cipolla affronterà l'ucraino Alexandr Dolgopopolov (n.2 del seeding), mentre Starace se la vedrà con l'altro spagnolo Pablo Andujar.

F1 - Bahrain, Ecclestone: "Non forzerò i team". Il patron della F1 Bernie Ecclestone ha ammesso di non poter costringere le scuderie a prendere parte al Gp del Bahrain del prossimo 22 aprile. "Se i team non vorranno venire, non potremo farci nulla", ha detto il boss del Circus al Times, aggiungendo che la decisione di cancellare o posticipare la corsa spetta esclusivamente alla Fia. Finora le scuderie non hanno minacciato di boicottare la corsa, ma più di una perplessità e preoccupazione sono emerse all'interno del Circus.

F1 - Ferrari: "In Cina 5 aggiornamenti". "In Cina avremo 5 aggiornamenti: alcuni visibili, altri molto meno. Poi ci sarà un pacchetto più significativo in Spagna. Sarebbe bello averlo prima, ma già alcune delle novità di Shanghai erano in realtà previste per la Spagna". Così il direttore tecnico della Ferrari, Pat Fry, parla dello sviluppo della F2012 in vista del Gp di domenica. Il successo in Malesia, d'altronde, non illude Maranello: "Credo che la nostra prestazione sull'asciutto sia ancora a circa 8 decimi dai migliori".

ATLETICA - Il saltatore svedese Thornblad si ritira, è depresso. Piegato da una lunga serie di infortuni negli ultimi 18 mesi, che lo hanno fatto ammalare di depressione, il 27enne svedese Linus Thornblad, specialista del salto in alto, ha deciso di ritirarsi. "Ci ho pensato a lungo - ha spiegato - ed è stata una decisione difficile da prendere, visto tutto ciò che di buono ho fatto in dieci anni". Thornblad è stato argento agli Europei indoor del 2007 e bronzo ai Mondiali indoor 2006. All'aperto è stato 4° agli Europei sia nel 2006 che nel 2010.

JUVENTUS

Conte: "Proviamoci fino in fondo senza guardare al Milan"

TORINO - Proviamoci fino in fondo. Il copione di Antonio Conte non cambia a sette giornate dalla fine, quando la Juventus è di nuovo in testa a giocarsi le chances scudetto. Parola, quest'ultima, che non viene mai pronunciata. Scaramanzia? "No - spiega il tecnico - è semplicemente il nostro atteggiamento di sempre. Eravamo a meno quattro e avevamo l'obbligo di vincere, a meno sette ed era uguale, a Palermo stessa cosa. Anche ieri ce l'abbiamo, ma senza guardare il risultato del Milan. Qualsiasi sia l'esito della sua partita, andremmo comunque in campo per prendere i tre punti, per mettere la parola fine all'entrata principale per la Champions, l'obiettivo che mi aveva chiesto la società". Può incomberla la sindrome del 'braccino corto'? "Il lavoro psicologico lo stiamo facendo dall'inizio dell'anno,

abbiamo conseguito un atteggiamento vincente. Lo stato mentale della squadra è buono, c'è grande entusiasmo e consapevolezza". Poi c'è la Lazio, "in ottima forma" e Conte si aspetta un confronto "duro, spigoloso, in cui ci vorrà la miglior Juve".

Il tecnico però tende a sottolineare il grande tappeto di serenità, steso a monte dal lavoro prodotto dal suo gruppo: "Noi proveremo fino alla fine, ma anche se non dovessimo vincere lo scudetto, questa, a tutt'oggi, sarebbe comunque una annata straordinaria, che diventerebbe magica se centrasimo l'obiettivo. Siamo partiti con tre squadre prima di noi, oltre a Milan e Inter, avanti in classifica (Udinese, Lazio e Napoli) e con un lavoro già compiuto alle spalle. Quella di Allegri è una superpotenza, con 35 effettivi di alto livello in organico, una corazzata nata

per conquistare il Grande Slam e quindi non può che riempirci di grande soddisfazione essere qui a lottare con i rossoneri per il titolo. Abbiamo fatto una crescita esponenziale, percorrendo scorciatoie per arrivare alla vittoria, tutta roba straordinaria".

E soprattutto, sottolinea ancora Conte, "abbiamo restituito ai tifosi l'orgoglio. Loro sanno benissimo da dove eravamo partiti: è giusto porsi l'obiettivo più alto, ma occorre stare sereni e continuare a uscire dal campo con la maglia sudata, come abbiamo fatto dalla prima giornata. Dare il massimo, insomma, per non avere rimpianti. Non mi girerebbero le scatole nemmeno se perdessimo lo scudetto, a patto di aver dato sempre il massimo. Il risultato finale non inficia proprio niente".

La gente bianconera, dunque, secondo Conte capisce e capirà la situazione,



ne, anche d'ora in avanti, non prendendo a tutti i costi lo scudetto, perché le insidie sono ancora tante: "Non mi piacciono le percentuali - aggiunge l'allenatore - perché non hanno senso. Vogliamo solo giocarci tutte le carte. Sette partite sono ancora tante. Ma siamo in ballo e proviamo. D'altronde, per entrare nella

storia, bisogna vincere". Due contrattempi non gravi di questa vigilia: Bonucci in nottata ha accusato qualche linea di febbre e Marchisio è uscito un pò malconcio dal "Barbera". Sono entrambi convocati. Resta anche in piedi il toto-punta centrale: Quagliarella è superfavorito, ma torna in lizza anche Matri.

L'agenda sportiva

Mercoledì 11

-Basket, giornata della Lpb
-Calcio, 32ª giornata di Serie A

Giovedì 12

-Basket, giornata della Lpb

Venerdì 13

-Basket, giornata della Lpb

Sabato 14

-Basket, giornata della Lpb
-Calcio, anticipi 33ª giornata di Serie A
-Calcio: 34ª giornata Serie B
-Calcio, Venezuela: anticipo 13ª giornata Torneo Clausura

Domenica 15

-Basket, giornata della Lpb
-Formula 1, Gp Cina
-Calcio, 33ª giornata di Serie A
-Calcio, Venezuela: 13ª giornata Torneo Clausura

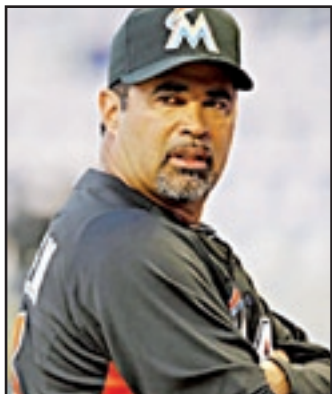
Lunedì 16

-Calcio, posticipo Serie A: Cagliari-Catania

MLB

"Fidel? E' un tiranno, ma lo ammiro" Sospeso il venezuelano Guillen

CARACAS - Negli Stati Uniti Fidel Castro non è più considerato ormai da tanti anni il nemico numero 1, ma dichiararsi ammiratori del 'Lider máximo' cubano può sempre causare problemi. Soprattutto se viene fatto in pubblico e a Miami, la patria della più grande comunità di esuli dall'isola di tutti gli States. E così la frase "Ammiro Fidel Castro" è costata cara al venezuelano Ozzie Guillen, manager dei Marlins, la squadra di baseball di Miami. Così la franchigia che milita nella Mlb, il campionato professionistico americano, ha sospeso per cinque partite il tecnico criollo. Guillen aveva 'osato' manifestare la propria ammirazione per Castro dal sito di Time Magazine. A nulla è servito distinguere tra la persona e il ruolo: "Fidel Castro è un dannato dittatore e tutti sono contro di lui - le parole del manager dei Marlins - Nonostante ciò, resiste ancora e ha potere. Ha ancora un paese alle spalle, ovunque vada trova un tappeto rosso. Non ammiro la sua filosofia, ammiro lui".



Un gruppo di legali di origine cubana ha già fatto sapere che promuoverà una campagna di boicottaggio nei confronti di Guillen fino a quando i Marlins non si decideranno a licenziarlo. La franchigia ha subito preso le distanze: per il team di Miami, Fidel Castro è un "brutale dittatore che ha provocato dolori inimmaginabili per oltre 50 anni. Il dolore e la sofferenza provocati da Fidel Castro non possono essere minimizzati, a maggior ragione in una comunità formata da vittime della dittatura". Sulla vicenda, secondo i media statunitensi, potrebbe prendere posizione anche la Major League.

Guillen si è scusato pubblicamente. "Sento di aver tradito la mia comunità. Sono qui per chiedere scusa con il cuore in mano, chiedo perdono a tutte le persone toccate in maniera diretta o indiretta. Mi dispiace per quello che ho detto, mi dispiace per tutte le famiglie cubane", ha detto parlando in spagnolo. "Spero che capiscano chi è Ozzie Guillen e come mi sento. Spero capiscano cosa penso della dittatura di Fidel Castro. Sono qui a metterci la faccia direttamente, saranno momenti difficili per me".

In realtà le parole sul 'lider maximo' non sarebbero un caso isolato. Negli States si sono subito scatenati a cercare i precedenti 'pericolosi' di Guillen. Secondo il network Espn, ci sono anche riflessioni datate 2005 sul presidente venezuelano Hugo Chavez: "A molte persone non piace il presidente. A me sì". Negli ultimi tempi, però, l'ex giocatore ha modificato la propria posizione. "Io ho sostenuto Chavez? Se lo avessi fatto, pensate che sarei diventato manager dei Marlins? Io non ho mai sostenuto Chavez".



L'italovenezuelana ha partecipato all'Open che si è svolto nella località carioca di Castelo, dove ha dimostrato tutta la sua tenacia nonostante le pessime condizioni climatiche

Parapendio: Di Grigoli, ottima prova in Brasile

Fioravante De Simone

CARACAS - Nonostante il brutto tempo e il forte vento, la parapendista italovenezuelana Joanna Di Grigoli ha dimostrato tutta la sua classe nei cieli brasiliani. Infatti, nell'Open che si è svolto nella località carioca di Castelo, la caraqueña si è piazzata tra le prime 112 dopo le tre manches disputate, raccogliendo 586 punti. L'evento, in cui si danno battaglia i migliori parapendisti del mondo, ha aperto la stagione internazionale dell'atleta di origini siciliane, per la terza volta all'Open di Castelo dopo

le precedenti del 2008 e 2011.

- Il paesaggio è uno dei più spettacolari del circuito - ha affermato la Di Grigoli -. Castelo è un posto bellissimo per volare, il paesaggio sembra estratto dalla preistoria ed è l'unico posto dove trovi aria calda anche se, sfortunatamente, quest'anno il clima non ci ha aiutato tanto. Due giorni prima della gara - ha spiegato la campionessa - c'è stato un'acquazzone, così come il giorno di prova ed i primi due giorni di gara si sono disputati sotto la pioggia".

Da quanto ha spiegato la Di Grigoli, anche se le condizioni erano avverse si sono potute disputare tutte le tre manches del torneo.

La sportiva ha espresso il suo dispiacere per alcuni errori commessi dagli organizzatori, che avevano segnalato come buone alcune zone dove era invece difficile volare. Situazione che ha influito nel ritiro di alcuni partecipanti.

La criolla si prepara ora per partecipare alla seconda prova della Coppa del Mondo che si disputerà in Francia dal 12 al 19 maggio.



Realiza tus operaciones bancarias durante las 24 horas del día desde tu celular (a través del *263), desde tu teléfono (a través del 0500 920 0000 / 0501 263 0000), desde www.bodinternet.com, o en la red de cajeros automáticos B.O.D.

Puedes realizar:

- Consulta de saldos y movimientos de cuentas.
- Pagos de impuestos nacionales y municipales.
- Consulta de saldos de tarjetas de crédito.
- Pagos de servicios.
- Transferencias.
- Notificación de operaciones.
- Pagos de tarjetas de crédito.
- Suspensión de tarjetas de débito.

Fácil, cómodo y seguro.



Más información en www.bodinternet.com / 0500 920 0000 / 0501 263 0000 / 0261 740 2600 / *263 (desde cualquier celular)

b.o.d.



Il nostro quotidiano

Bellezza & Salute



12 | mercoledì 11 aprile 2012

El Dr. Carmelino señala: "Más de 40% de la población adulta sufre de insuficiencia venosa, lo que hace de este padecimiento uno de los diagnósticos más frecuentes en la práctica médica"

Las várices, un dolor de piernas que ya tiene alivio

CARACAS- La acumulación de sangre en las venas y la consiguiente aparición de varices es un tema que preocupa principalmente a las mujeres. Y no es sólo por cuestión de estética, sino porque las mujeres son dos veces más propensas a la aparición de varices debido, fundamentalmente, a los efectos del embarazo. Esto no quiere decir que los hombres no puedan sufrirlas, si no, habría que preguntarle a los cocineros, por ejemplo; solo que ellos no tienen tanta incidencia.



César Carmelino, cirujano vascular y flebólogo peruano quien estuvo de visita en Venezuela invitado por Laboratorios Leti SAV. Dice: "más de 40% de la población adulta sufre de insuficiencia venosa, lo que hace de este padecimiento uno de los diagnósticos más frecuentes en la práctica médica. Aunque aún no se ha podido determinar con exactitud qué es lo que causa esta afección, estudios recientes muestran que es muy probable que las propiedades y el comportamiento del flujo sanguíneo jueguen un papel fundamental en la fisiopatología de la enfermedad". "Las varices ocurren por una mala función de las válvulas

de las venas de las piernas. En una situación normal, las válvulas venosas están para ayudar a que la sangre de retorno vuelva al corazón y no caiga por efecto de la gravedad. Sin embargo, los embarazos, las tromboflebitis, la obesidad o una cierta predisposición congénita pueden hacer que las válvulas se ensanchen y se debiliten. La sangre se estanca así en las venas, sobre todo de las piernas, y éstas se hacen gordas y tortuosas. Las varices tienden a hacerse más grandes con el tiempo, y pueden llegar a ser causa de edemas en las pier-

nas y úlceras varicosas, que a menudo se preceden de pigmentación parda de la piel", dice Carmelino.

La progesterona es el mayor responsable en la aparición de las varices en las mujeres que toman anticonceptivos, de los dolores de las piernas durante la menstruación y de las varices que aparecen durante el embarazo. Éstas acostumbran a manifestarse a partir de los 30 años, siendo a partir de los 50 cuando tienen una mayor incidencia. Aunque lo más normal es aparezcan en las piernas, también pueden desarrollarse en el ano, que es lo que se denomina hemorroides.

Afortunadamente, hoy en día, los pacientes que sufren de várices y hemorroides, cuentan con un tratamiento efectivo que verdaderamente ayuda en el tratamiento de esta patología. El Dobesilato de Calcio (DC) actúa en la pared capilar y sobre el flujo sanguíneo y linfático, regulando los factores que causan la insuficiencia venosa crónica, lo que lo hace efectivo en el tratamiento de las várices.

Una solución concreta
Actualmente, no existe ninguna teoría que explique

completamente la fisiopatología de la insuficiencia venosa. No obstante, estudios recientes demuestran que la manera como se comporta el flujo sanguíneo, así como sus propiedades, pueden ser claves para entender esta enfermedad. El Dobesilato de Calcio, administrado en dosis de 500 mg por vía oral, incide en los factores que causan los problemas circulatorios en las piernas y que pueden derivar en várices e insuficiencia venosa crónica, pues regula las funciones fisiológicas perturbadas que causan esta afección, como la permeabilidad aumentada y la resistencia disminuida de la pared capilar.

Experimentos farmacológicos han demostrado que Dobesilato de Calcio ejerce un número de efectos positivos, porque reduce la hiperpermeabilidad, disminuyendo así el riesgo de salida de fluidos y edema. Además, normaliza la función sanguínea alterada, reduce así la hiperviscosidad sanguínea y normaliza el suministro de oxígeno y nutrientes de los tejidos. Por otra parte, disminuye la hiperactividad de las plaquetas de la sangre, lo cual normaliza también la función sanguínea alterada. Incrementa el drenaje linfático que está disminuido, reduciendo el edema.

NOVEDADES

Jornadas de Salud en las tiendas Locatel

Locatel inicia el mes con Jornadas de Salud totalmente gratuitas en los distintos establecimientos de la Gran Caracas y el interior del país, en despistajes de osteoporosis, glicemia, masa corporal, medición de peso, toma de tensión arterial y asesoría nutricional.

Medición de Glicemia y Toma de Tensión Arterial, para participar debe haber almorzado. Este 12 de abril en Locatel Boleíta Center (De 2 p.m. a 4 p.m.)

Medición de Masa Corporal: Hoy, en Locatel Plaza Bolívar (De 10 a.m. a 2 p.m.), el 12 en Locatel de Parque Caracas (De 9 a.m. a 1 p.m.). Despistaje de Osteoporosis y Medición de Peso: Jueves 12 en Locatel El Valle (De 9 a.m. a 1 p.m.). Viernes 13 en Locatel El Marqués (De 9 a.m. a 1 p.m.).

Despistaje de Obesidad: Viernes 13 de abril de 2012. Locatel Las Mercedes (De 3 p.m. a 6 p.m.) y despistaje de obesidad y asesoría nutricional: Viernes 13 en Locatel Chacaíto (De 2 p.m. a 4 p.m.)

Jornada de despistaje de Psoriasis en Sabana Grande

Este miércoles 11 de abril, se realizará una jornada gratuita de despistaje de psoriasis, en el Centro Comercial City Market, Plaza Central, ubicado en el bulevar de Sabana grande, desde las 10 am hasta la 1pm.

Congreso de Medicina Antienvejecimiento y Longevidad

Del 11 al 14 de abril, se celebrará el VI Congreso Iberoamericano Venezolano de Medicina Antienvejecimiento y Longevidad, a realizarse en el Hotel Tamanaco de la ciudad de Caracas, en el que se han planificado una serie de conferencias para médicos, profesionales de la salud y al público general destinados a presentar, exponer y actualizar los temas de vanguardia relacionados a como "Verse bien y sentirse bien".

Para el día sábado 14 de abril se presentará una actividad para el público general sobre las claves de cómo prevenir, detener y revertir los procesos de envejecimiento.

Más información en www.mendicantienvejecimiento.com, o llamar al 0212 991 75 54.

Concurso La Moda Eres Tú

BECO inicia la convocatoria del concurso en redes sociales La Moda Eres Tú. A través del Fan page en Facebook de BECO o del link en el site de BECO www.beco.com.ve/ lamodaerestu los participantes podrán inscribirse hasta el 22 de Abril.

MEDICINA TERAPEÚTICA

Fitofármacos, más que un Producto Natural...

CARACAS- Hoy en día, los avances de la medicina en conjunto con la efectividad de los extractos estandarizados; así como, la suma de los trabajos clínicos que avalan su seguridad y eficacia, han permitido la creación de productos naturales denominados Fitofármacos.

Los Fitofármacos, son Productos Naturales estandarizados que contienen principios activos exclusivamente de plantas, partes de plantas, componentes vegetales o bien, preparaciones logradas a partir de ellas. Estos medicamentos forman parte de una terapia médica racional y son empleados para tratar enfermedades definidas.

La estandarización del principio activo se garantiza durante el proceso de fabricación del medicamento, lo que asegura su concentración idónea en cada comprimido, cápsula, gotas, etc., dependiendo de la forma galénica del medicamento. Es decir, que durante el proceso de fabricación se sustraen los principios activos de las plantas medicinales, para producir los llamados extractos totales; éstos, son sometidos a demostraciones de eficacia, toxicidad, tolerancia, estudios farmacológicos, preclínicos, clínicos y a experiencias médicas

que ratifican el cumplimiento de las normas, protocolos y requerimientos como cualquier otro fármaco, comprobando así, su efecto terapéutico.

Su fabricación se realiza de acuerdo a las normas de "buenas prácticas de manufactura" reguladas por las autoridades sanitarias a nivel mundial, cumpliendo con todos los estándares de calidad.

Actualmente, en el mundo existen más de 20 países productores y cultivadores de plantas medicinales, como: Alemania, Holanda, Bélgica, Bulgaria, Italia, Francia, España, Polonia, entre otros.

Estudios realizados por la Organización Mundial de la Salud (OMS), Europa (Reino Unido, Francia y Alemania), entre otros países, muestran que el 80% de su población recurre a los Fitofármacos para resolver sus problemas de salud. Mientras, que en el Continente Americano (América del Norte, Centro y Sur) el consumo de estos productos naturales estandarizados se está expandiendo sutilmente; entre las naciones que registran un número considerable de uso, destacan: EE.UU., México, Chile y Brasil.

Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA